

Provincia di Biella

Rinnovo Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Potabile, da una sorgente tributaria del torrente Strona, in Comune di MOSSO, assentito all'"Acquedotto Frazionale Frieri" con D.D. n° 873 del 16.08.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 266.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 873 del 16.08.2017

IL DIRIGENTE DI AREA

DETERMINA

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 21 giugno 2017 dal Sig. Franco FRANDINO, Presidente pro tempore del denominato "Acquedotto Frazionale Frieri", relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge. Di assentire ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al denominato "Acquedotto Frazionale Frieri" (omissis), con sede in Mosso, frazione Frieri n° 31, il rinnovo della concessione in precedenza accordata con D.G.R 2 agosto 1991 n° 182-8349, chiesto con istanza in data 20 luglio 2016, per continuare a derivare da una sorgente tributaria del bacino del torrente Venalba, in Comune di Mosso, una portata massima istantanea di litri al secondo 1,90 ed un volume massimo annuo di metri cubi 59.900, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 1,90 d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile (fornitura al consumo umano tramite rete di acquedotto di interesse pubblico generale – gestione in salvaguardia del servizio idrico della frazione Frieri del Comune di Mosso), (omissis). Di accordare ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.G.R n° 10/R/2003, il rinnovo della concessione per un periodo di anni 30, successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 2017, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.G.R 2 agosto 1991 n° 182-8349, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale

Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.739 di Rep. del 21 giugno 2017

ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Mosso, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

La qualità dell'acqua fornita al consumo umano dovrà rispondere ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 2 febbraio 2001, n° 31, come modificato ed integrato con D.Lgs 2 febbraio 2002, n° 27, a condizione che l'acqua sia sottoposta a preventivo ed idoneo trattamento di disinfezione ed a periodici controlli analitici di potabilità, i quali dovranno essere effettuati tramite la competente

Autorità Sanitaria, con cadenza non inferiore a quattro prelievi annuali. In corrispondenza della sezione di prelievo dovrà essere ubicata e mantenuta, a norma dell'articolo 1 della L.R. 9 agosto 1999 n° 22 e ss.mm.ii., l'apposita targa contenente il codice identificativo univoco riferito esclusivamente all'opera di captazione in oggetto, che verrà consegnata da parte dell'Ente concedente, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della stessa L.R. A norma dell'art. 3 comma 2 della citata L.R., il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento, in buono stato di conservazione, della targa di identificazione suddetta, che deve sempre risultare chiaramente leggibile. In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'autorità competente. Gli obblighi relativi all'esposizione della su indicata targa non sono operativi nel caso in cui la targa medesima non sia stata fornita in origine al concessionario per cause dipendenti direttamente dall'Amministrazione concedente. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN